

Cibo e cultura L'Umanesimo siede a tavola

Torna in libreria il classico del Platina che nobilitò la gastronomia nel XV secolo con le ricette di Maestro Martino da Como

ENRICO CARNEVALE SCHIANCA

Opera dell'umanista cremonese Bartolomeo Platina (1420-1481), il "De honesta voluptate et valitudine" è un trattato di dietetica o, come si diceva a quei tempi, un regime sanitario, ma è stato accolto immediatamente come un libro di cucina, e tale è considerato ancor oggi. Questo sottile malinteso ha paradossalmente decretato la fortuna di quest'opera, che può a ragion veduta considerarsi un vero e proprio scoop letterario del primo Rinascimento, perché fu il primo ricettario di cucina ad avvalersi dei nuovissimi meccanismi di diffusione della stampa, e a circolare in tutta Europa grazie alla sua stesura in latino, la lingua di tutte le persone colte dell'Occidente.

È stato più volte sottolineato il disinteresse degli umanisti per la cucina, ma Platina ha saputo sfatare questo pregiudizio, diffondendo a sorpresa nel mondo degli eruditi le ricette del cuoco più celebre del momento, quel Martino che egli chiama "da Como" (Novico-

mensis) con un approssimativo riferimento alle sue origini ticinesi. E l'operazione è brillantemente riuscita perché Platina ha voluto adescare l'interesse del suo pubblico accompagnando le ricette di cucina con uno sterminato corredo di curiosità, aneddoti stravaganti e notizie sorprendenti, spigolate soprattutto dalle pagine di Plinio (altro comasco, che combinazione!), che hanno reso e rendono ancor oggi la lettura decisamente intrigante.

Il libro reca il sottotitolo "Un trattato sui piaceri della tavola e la buona salute", proprio a ribadire che alle 250 ricette carpite a Maestro Martino fa riscontro una dettagliata esposizione delle proprietà più o meno salutari dei numerosi ingredienti di cucina. La traduzione italiana scorre parallelamente all'originale latino a fronte, in modo da consentire letture indipendenti, e l'approccio al testo è agevolato da una introduzione con un profilo biografico del Platina e una breve storia del regime sanitario.

L'autore dell'articolo è membro onorario dell'Accademia Italiana della Cucina, ha curato e commentato la nuova edizione del "De honesta voluptate et valetudine. Un trattato sui piaceri della tavola e la buona salute", testo latino a fronte (Leo S. Olschki Editore, 440 pag., 58 euro). A DESTRA:

RICETTA DI MAESTRO MARTINO DA COMO.

